

**Dott.ssa Orlandi Maila**  
Via Giuseppe di Vittorio, 1 - Stradella (PV)  
Tel. 0385/091390  
orlandi.m@outlook.com  
orlandimaila@pec.it

TRIBUNALE DI PAVIA  
SEZIONE FALLIMENTARE

**PROCEDURA DEL PIANO  
DI RISTRUTTURAZIONE  
DEI DEBITI**  
ex art. 67 e s.s. CCII

**Sig. Fierro Baquero Cesar  
Amable**

**RELAZIONE**  
**PARTICOLAREGGIATA**  
**ex art. 67 e s.s. CCII**

La Dott.ssa Maila Orlandi, con studio in Stradella (PV) Via Giuseppe di Vittorio, n. 1, tel. 0385/091390 ed indirizzo pec: orlandimaila@pec.it

**PREMESSO**

- che l'Organismo di Composizione della Crisi – Protezione Sociale Italiana ha nominato in data 16/06/2025 la sottoscritta Dott.ssa Maila Orlandi quale Gestore della Crisi del Sig. Fierro Baquero Cesar Amable nato a Ambato in Ecuador (EE), il 02/12/1969, C.F. FRRCRM69T02Z605A e residente a Stradella (PV), via Nazionale, n.43 **(all.1)**;
  - che la sottoscritta in data 16/06/2025 ha accettato l'incarico **(all.2)** non trovandosi sia nei confronti del debitore che dei suoi creditori in una delle situazioni previste dall'articolo 51 c.p.c., che ne comprometta la propria indipendenza, imparzialità o neutralità;
  - che il Sig. Fierro Baquero Cesar Amable ha accettato il preventivo dell'Organismo di Composizione della Crisi Protezione Sociale Italiana.
  - che il ricorrente si trova in una situazione di sovraindebitamento ex art.2, comma 1 lett. a) e b), Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza ossia *“La Crisi, lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi; l'Insolvenza, lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*;
  - che non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dall'art.2 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza comma 1 lett. c), in quanto assenti nella specie requisiti di cui all'art. 1 Legge fallimentare;
  - che non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti che trovano disciplina dagli artt.65 all'art. 83 e dagli artt. 268 a 283 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza
  - che a corredo del Ricorso viene prodotta tutta la documentazione che illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore ed in particolare anche i seguenti documenti:
    - Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute ed elenco di tutti i beni del debitore;
    - Dichiarazione di assenza di atti dispositivi negli ultimi 5 anni **(all.3)**
    - Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia del ricorrente **(all.4)**;
    - Dichiarazioni dei redditi degli ultimi 4 anni **(all.5)**;
    - Certificato Stato di famiglia **(all.6)**
  - che la procedura di cui il Sig. Fierro Baquero Cesar Amable chiede di accedere è quella del **piano di ristrutturazione dei debiti prevista dall'art. 67 e ss. CCII**
- Tutto ciò premesso, la sottoscritta nella qualità di Gestore della Crisi redige la presente Relazione Particolareggiata relativa al sovraindebitamento del Sig. Fierro Baquero Cesar Amable.

\*\*\*\*\*

## 1. IL NUCLEO FAMILIARE

Il Sig. Fierro Baquero Cesar Amable è sposato (all.6) con la Sig.ra Lopez Genoveva Esmeralda e convivono in Stradella (PV) via Nazionale n.43.

Il ricorrente è un lavoratore dipendente a tempo indeterminato presso l'azienda Stradella Srl Autostrada Torino Piacenza mentre la moglie non lavora (all.7)

## 2. SULLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

L'esame della documentazione acquisita e le informazioni assunte in sede di colloquio hanno permesso di determinare le ragioni dell'indebitamento del Sig. Fierro Baquero Cesar Amable che vanno certamente ricondotte alla chiusura della ditta per la quale lavorava che ha portato all'impossibilità del pagamento del mutuo contratto per l'acquisto della propria abitazione principale.

Il 27 dicembre 2005 il sig Fierro Baquero Cesar Amable ha contratto un mutuo ipotecario (all.8) di Euro 95.000,00 per l'acquisto della casa coniugale. Le rate del mutuo sono sempre state pagate regolarmente dall'istante il quale aveva un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso l'azienda Guglielmo Massoni & c. srl. In data 30 settembre 2009 la ditta sopra citata viene messa in Liquidazione con continuità aziendale fino al 20 dicembre 2010 (all.9).

Da tale data l'istante viene messo in mobilità determinando una totale perdita dell'unica fonte di reddito familiare per un periodo prolungato di circa un anno.

Nonostante la costante ricerca di una nuova occupazione e l'impegno a rientrare nel mercato del lavoro, il lungo periodo di disoccupazione ha impedito al signor Fierro Baquero Cesar Amable di far fronte alle rate del mutuo, accumulando un'esposizione debitoria che, a causa della mancanza di entrate stabili e sufficienti, è diventata insostenibile.

Dal 19 marzo 2012 l'istante ha trovato una nuova occupazione come benzinaio il cui contratto di lavoro inizialmente a tempo determinato è stato trasformato in tempo indeterminato.

Quindi per tutto l'anno 2011 e i primi due mesi del 2012 l'istante non ha avuto alcun ingresso economico e per far fronte alle esigenze alimentari e per il pagamento delle utenze chiese aiuto economico a degli amici. Non aveva quindi alcun ingresso economico per far fronte al pagamento delle rate del mutuo. L'istante preoccupato di poter perdere la casa era andato presso l'istituto di credito a spiegare la situazione involontaria in cui si trovava e venne rassicurato finchè alla fine quando trovò lavoro e voleva ricominciare a pagare le rate l'istituto di credito stesso aveva ormai risolto il mutuo per il numero di rate arretrate con la conseguenza che emise poi atto di precetto (all.10) e pignoramento (all.10bis) immobile con la vendita dell'immobile stesso tramite procedura esecutiva RGE 297/2015 Tribunale di Pavia. L'istituto di credito non ha ricevuto nulla dalla vendita di tale immobile vista l'aggiudicazione dello stesso per un valore di 14.800 euro e ad oggi ha notificato atto di pignoramento di una parte dello stipendio con udienza fissata il 1 dicembre 2025.

La situazione attuale di sovraindebitamento del signor Fierro Baquero Cesar Amable è dunque diretta conseguenza di questo **grave e imprevisto evento lavorativo, non imputabile alla sua volontà, che ha gravemente compromesso la sua capacità reddituale personale e familiare e, di conseguenza, la possibilità di adempiere regolarmente agli impegni finanziari assunti, in particolare il mutuo ipotecario relativo all'abitazione principale.**

### **3. SULL'ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL SIG. FIERRO BAQUERO CESAR AMABLE**

In definitiva, come si ricava dall'esame delle visure della Centrale Rischi della Banca d'Italia (all.11), della CRIF (all.12), dal CAI (all.13), dal riscontro dell'Agenzia delle Entrate Riscossione (all.14), dall'Agenzia delle Entrate (all.15), il Sig. Fierro Baquero Cesar Amable si trova tutt'oggi obbligato nei confronti dei creditori di seguito indicati:

- **DO VALUE** mandataria di **PRISMA SPV SRL** per l'importo di Euro 105.846,59 per residuo mutuo ipotecario (all.16)

#### **RIEPILOGO DEL PASSIVO:**

<b>Creditori</b>	<b>Debito attuale Chirografo</b>	<b>Debito attuale Privilegio</b>	<b>Note</b>
<b>Do Value</b>	105.846,59		Per residuo mutuo ipotecario
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>105.846,59</b>		

## **SUL MERITO CREDITIZIO**

In ordine al merito creditizio non si segnalano criticità, posto che l'unico debito dell'istante è dato dal mutuo ipotecario per l'acquisto dell'abitazione coniugale con immobile stesso a garanzia ed è stato concesso dall'ente finanziatore con la consapevolezza che potesse essere rimborsato, in ragione del reddito sufficiente percepito dal sig. Fierro Baquero al tempo della conclusione del contratto.

Ciò consente di potere evidenziare che l'istante non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali. Nello specifico, la crisi è sopraggiunta a seguito della **cessazione dell'attività della ditta Massoni** presso la quale il signor Fierro Baquero Cesar Amable era regolarmente impiegato con contratto a tempo indeterminato. Tale chiusura ha determinato una repentina e totale **perdita della fonte di reddito** per un periodo prolungato per più di **un anno**. La mancanza di un'entrata economica ha determinato l'incapacità di far fronte al pagamento delle rate del mutuo.

## **4. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.**

Da quanto sopra esposto si ricava che il Sig. Fierro Baquero non è in grado di sostenere il peso dei debiti in quanto attualmente lavora come lavoratore dipendente da cui percepisce un reddito medio netto mensile di Euro 1.700,00 per 14 mensilità.

Si evince che le uniche entrate a disposizione del ricorrente sono ricollegabili all'entrata fissa dello stipendio e che le spese sostenute negli ultimi cinque anni sono riferibili al soddisfacimento di bisogni della famiglia non voluttuari e comunque commisurate al tenore di vita della famiglia.

Di seguito le risultanze delle Dichiarazioni dei redditi degli ultimi quattro anni del Sig. Fierro Baquero Cesar Amable:

- 7302021 anno 2020:	€ 22.959,00
- 7302022 anno 2021:	€ 23.464,00
- 7302023 anno 2022:	€ 24.030,00
- 7302024 anno 2023:	€ 24.821,00
- Certificazione Unica 2025 anno 2024	€ 26.615,50

### **1. L'ATTIVO.**

La documentazione messa a disposizione dal ricorrente ha consentito di individuare l'attivo di cui dispone:

#### **a. IL REDDITO:**

Il Sig. Fierro Baquero Cesar Amable è un lavoratore dipendente a tempo indeterminato e percepisce un **reddito medio netto mensile di € 1.700,00 per 14 mensilità**. Si allegano le ultime buste paga **(all.17)**

#### **b. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE:**

Il Sig. Fierro Baquero non è proprietario di beni immobili **(all.18)**

### **c. IL PATRIMONIO MOBILIARE.**

#### **Dei beni mobili registrati**

Il Sig. Fierro Baquero non è proprietario di beni mobili registrati (all.19)

#### **Dei beni mobili.**

Il sig. Fierro Baquero Cesar Amable non è proprietario di **beni mobili** di valore.

Gli arredi della sua abitazione non vengono messi a disposizione della presente procedura in considerazione del loro modesto valore commerciale e della conseguente anti economicità della loro vendita nonché in quanto rientrano nella categoria dei beni impignorabili ai sensi dell'art. 545c.p.c. in quanto funzionali allo svolgimento della vita familiare.

Il ricorrente possiede un conto corrente presso Intesa san Paolo (all.20) e una carta Postapay (all.21) dove viene accreditato mensilmente lo stipendio di cui si allegano ultime movimentazioni. Si allega inventario beni del ricorrente. (all.22)

#### **RIEPILOGO ATTIVO:**

	<b>Voce</b>	<b>Valore</b>
<b>Bene</b>	Reddito annuo netto (1.700,00x14)	23.800,00
		<b>23.800,00</b>

### **2. I COSTI PER IL FABBISOGNO FAMILIARE.**

Le spese sostenute dal Sig. Fierro Baquero Cesar Amable per il proprio sostentamento e quello della propria famiglia, come dichiarato dalla stessa, ammontano a complessivi € **20.164,92 annui**, ossia € **1.680,41 al mese**.

Ogni somma che dovesse essere percepita dal ricorrente, anche in ragione del miglioramento della sua posizione lavorativa, eccedente la soglia concessa dal Giudice per il mantenimento proprio e della famiglia, sarà messa da loro a disposizione della procedura.

#### **TABELLA SPESE FABBISOGNO FAMILIARE:**

<b>Descrizione</b>	<b>Annui</b>	<b>Mensili</b>
Spese sostentamento (vitto e varie)	7.200,00	600,00
Affitto	3.600,00	300,00
Condominio	1.800,00	150,00
Spese sanitarie	3.000,00	250,00
TARI	196,92	16,41
Energia elettrica	648,00	54,00
Gas	768,00	64,00
RCA + Manutenzione automobile e tassa possesso	960,00	80,00
Benzina	1.800,00	150,00
Telefonia	192,00	16,00

<b>TOTALE</b>	<b>20.164,92</b>	<b>1.680,41</b>
---------------	------------------	-----------------

### **3. LE SPESE PER LA PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO.**

Le spese per la pubblicazione del Piano e l'imposta di Registro della sentenza sono indicati nella tabella seguente. Tali somme, in quanto sorte in funzione della procedura, saranno da soddisfarsi in prededuzione.

<b>Voce</b>	<b>Compenso/Costo</b>
Imposta Registro sentenza	€ 200,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 200,00</b>

### **RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVO:**

<b>Descrizione</b>	<b>Passivo (€)</b>	<b>Attivo (€)</b>
<b>Attivo: Patrimonio immobiliare</b>	0	0,00
<b>Attivo: reddito annuale</b>	0	23.800,00
<b>Passivo: Debiti</b>	105.846,59	0
<b>Passivo: Costi fabbisogno familiare annuali</b>	20.164,92	0
<b>Passivo: Costi Procedura sovraindebitamento</b>	200,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>126.211,51</b>	<b>23.800,00</b>

### **4. SUGLI ATTI DISPOSITIVI COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI e SU QUELLI IMPUGNATI DAI CREDITORI.**

Dall'esame dei documenti prodotti dal ricorrente si può attestare che il debitore non ha posto in essere atti dispositivi lesivi della garanzia patrimoniale dei suoi creditori e che non vi siano atti da loro posti in essere da questo impugnati.

\*\*\*\*\*

A corredo della Relazione viene prodotta anche la seguente documentazione:

- documento di riconoscimento ricorrente (all.23)
- Verbale incontro (all.24)
- Proposta Piano (all.25)
- Visura Protesti (all.26)
- Carichi pendenti + Casellario Giudiziale (all.27)
- Certificato di residenza (all.28)
- Visura storica PRA (all.29)
- Contratto di affitto (all.30)
- Utenze (all.31)

## **5. SINTESI DEL PIANO DELLA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**

Il Sig. Fierro Baquero, in ottemperanza al CCII, ha proposto un piano del consumatore ex art. 67 e ss. quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento al fine di assicurare la soddisfazione del certo creditorio nella operazione di ristrutturazione dei propri debiti.

Il Sig. Fierro Baquero Cesar Amable, per il piano di ristrutturazione del debito, per sanare tutte le posizioni pendenti, mette a disposizione per gli ulteriori tre anni una provvista totale di € 10.805,82 i cui pagamenti sono suddivisi come sotto specificato.

La proposta di ristrutturazione del debito, quindi la percentuale di soddisfazione è la seguente:

1. Il 10,02% ai creditori chirografari.

Si riservano inoltre ulteriori 200,00 per la registrazione dell'auspicato decreto di omologa di piano.

Il ricorrente, dunque, propone di soddisfare:

- pagamento dell'imposta di registro della sentenza pari ad Euro 200,00
- una percentuale di soddisfazione del 10,02% per i debiti di cui al punto 2 per un totale di Euro 10.605,82 da pagarsi in 35 rate mensili pari ad Euro 303,02 a far tempo dalla fine del pagamento dei crediti in prededuzione e dei crediti privilegiati. Tale importo si intende da ripartire tra i creditori.

Come si evince dalla proposta di Piano del Consumatore formulata dal debitore il debito complessivo per quanto riguarda la parte chirografaria corrispondente ad euro 105.846,59 viene falcidiato ad euro 10.605,82.

Si fa presente che la recente riforma ha espressamente previsto che la proposta di può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio.

Pertanto il piano di pagamento che il sig. Fierro Baquero sottopone al vaglio del Tribunale è il seguente:

<b>Creditore</b>	<b>Tipologia Debito</b>	<b>Privilegio</b>	<b>Importo Debito</b>	<b>Importo Da pagare</b>	<b>% Soddisfo</b>
<b>Agenzia Entrate</b>	<b>Imposta di registro</b>	Prededuzione	200,00	200,00	100%
<b>Totale</b>			<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>100%</b>
<b>Do Value mandataria di Prisma SPV Srl</b>	Residuo mutuo	Chirografario	105.846,59	10.605,82	10,02%
<b>Totale</b>			<b>106.046,59</b>	<b>10.805,82</b>	

## **6. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA E POSSIBILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.**

La scrivente è chiamata a valutare la convenienza di tale proposta in alternativa all'ipotesi di

liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Appare quindi necessario analizzare il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria.

L'istante non possiede alcun bene.

Non si ritiene pertanto sia conveniente una proposta liquidatoria in quanto l'istante non possiede alcun bene, quindi non vi può essere un soddisfo maggiore.

Inoltre con la proposta liquidatoria aumenterebbero le spese in prededuzione in quanto vi sarebbe anche il compenso del Liquidatore e dell'Avvocato e ciò porterebbe a un minor importo a disposizione dell'unico creditore chirografario.

Con tale proposta, invece, il creditore chirografario può vedere ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione dell'accordo stesso e dopo il pagamento delle spese in prededuzione.

Il sig. Fierro Baquero a fronte di un passivo di complessivi € **105.846,59** mette a disposizione dei propri creditori:

**l'importo complessivo di € 10.805,82 con cui si pagano integralmente le spese di procedura e in parte il debitore chirografario.**

Il debitore, in ogni caso, si impegna a mettere a disposizione per tutta la durata della procedura (36 mesi dal Decreto di omologa) eventuali crediti futuri.

#### **7. IL GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA.**

Si attesta la sostanziale completezza, veridicità ed attendibilità della documentazione prodotta dal ricorrente che ha consentito di ricostruire in modo compiuto la sua situazione economico – patrimoniale dell'istante.

#### **8. ATTESTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL RICORRENTE**

Stante la sussistenza, nella specie, di tutti i presupposti di cui agli artt.67 e ss CCII, preso atto della definitiva incapacità di adempiere del ricorrente, lo stesso ricorre alla ristrutturazione dei debiti che, per tutti i motivi esposti, merita di essere accolta.

Il sottoscritto Gestore della Crisi **esprime giudizio positivo** in merito alla ragionevole fattibilità dell'accordo di ristrutturazione dei debiti proposto dalla ricorrente. Lo sottopone, quindi, al vaglio del Tribunale adito, in quanto esso è attendibile e coerente, rappresentando la sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria, fondandosi su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili, oltre a rispettare l'ordine dei privilegi garantendo al tempo stesso la tutela delle necessità dei debitori.

==\*==\*==\*==\*==\*==

Per quanto esposto, la sottoscritta Gestore nominata, chiede che l'ill.mo Sig. Giudice Delegato, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art.67 e ss CCII e seguenti,

## **VOGLIA**

**Omologare il piano di ristrutturazione dei debiti proposto;**

**Disporre** che non possano sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni cautelari o iniziate nuove procedure esecutive né essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

**Stabilire** idonea pubblicità al Decreto;

**Fissare** nel termine di tre anni (36 mesi) a decorrere dal decreto di omologa il tempo di esecuzione del piano.

Con osservanza.

Stradella, 28 agosto 2025

Il Gestore della Crisi  
Dott.ssa Maila Orlandi  
(Firmato digitalmente)